

Ance

Massai «Nell'edilizia ci sono segnali di ripresa»

A pagina 5



Ance, la ripartenza c'è «Serve lavoro di squadra»

Assemblea annuale degli edili che vedono la lude del post-Covid
Il presidente Massai: «Programmazione e legalità: punti nodali del futuro»

GROSSETO

Pronti e determinati per la ripartenza. Punta dritto alla «squadra», Rossano Massai, il presidente dell'associazione degli edili (Ance), nell'intervento conclusivo durante l'assemblea di fine anno dell'associazione che si è svolta ieri. «Come nello sport per ottenere risultati sono necessari, preparazione, organizzazione e impegno comune che - uniti al talento - possono condurre al successo - ha aggiunto Massai -, così anche nel nostro settore e nel campo economico in generale occorre altrettanta determinazione. La crisi economica iniziata nel 2008 ha avuto



Sindaco
«Ho apprezzato la voglia dell'associazione di rilanciare il territorio»

evidenti riflessi anche nel nostro territorio, non solo sul piano economico, ma anche sociale, incrementando un senso di sfiducia soprattutto nei giovani verso un futuro incerto». Per gli imprenditori dunque «la programmazione non è necessaria, ma è vitale. Come Ance promuoveremo una azione organizzativa che favorisca l'aggregazione delle imprese - anche con lo sviluppo delle Reti - per le partecipazioni ai bandi, ma le Stazioni Appaltanti sapranno assicurare una progettazione completa ed in tempi adeguati? Per la nostra associazione il tema della legalità del settore ha una sua forte centralità, in linea con tutto il sistema dell'Ance. Importante è l'accordo locale, tra l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e la nostra Cassa Edile - Ente bilaterale costituito da Ance Grosseto ed i sindacati Provinciali dei lavoratori edili - in merito alle regolarità di applicazione del contratto collettivo di lavoro ovvero alla sicurezza nei cantieri». Poi un po'



Il direttore dell'Ance Mauro Carri (a sinistra) e il presidente Rossano Massai

di dati: «Si evidenzia - ha aggiunto Massai - una tendenza lenta ma costante all'aumento della occupazione in Provincia: gli operai sono passati da 1.746 a 1.883 con un incremento di 117; le ore di lavoro da 2.375.569 a 2.888.162 con un incremento 512.593 ore pari al 21,58%. Le ore di Cassa Integrazione sono diminuite da 520.368 a 197.908 con un decremento di 322.460 ore pari a 61,97%. L'imponibile salariale è aumentato da 26 milioni e 13 mila euro a 31 milioni e

809 mila euro con una variazione di 5 milioni e 795 mila euro pari al 22,28%. Infine le imprese iscritte sono aumentate, come media mensile, da 416 a 434 con un incremento di 18 unità produttive pari al 4,4%. Stiamo soffrendo di carenza di manodopera generica e specializzata, tra cui tecnici di cantiere ed è per questo che auspichiamo un maggiore interesse dei giovani verso il nostro mondo». Presente anche il sindaco Vivarelli Colonna: «Ho avuto modo di condividere quanto fatto finora per lo sviluppo e il rilancio economico della città, in particolare l'impegno dell'Amministrazione nel reperimento dei fondi previsti dal Pnrr - ha detto - L'Amministrazione ha per Grosseto una visione strategica a lungo termine».

OCCUPAZIONE

«Si evidenzia una lenta tendenza in positivo al lavoro in provincia»

Operai

gli operai sono passati da 1.746 a 1.883 con un incremento di 117 mentre le ore di lavoro da 2.375.569 a 2.888.162 con un incremento 512.593 ore pari al 21,58%

Cassa integrazione

Le ore di Cassa Integrazione sono diminuite da 520.368 a 197.908 con un decremento di 322.460 ore pari a 61,97%. L'imponibile salariale è aumentato da 26 milioni a 31 milioni e 809 mila euro.

Le imprese

le imprese iscritte all'associazione grossetana sono aumentate, come media mensile, da 416 a 434 con un incremento di 18 unità produttive pari al 4,4%.